

Dipartimento e Sistemi di Accreditamento



IL PIANO REGIONALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

*Le Politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali
della Regione del Veneto negli anni 2003-2005*

Dal Piano regionale sociosanitario '96-'98, che guardava prioritariamente alla **integrazione** tra sociale e sanitario come **problema non ancora risolto**

Al Piano regionale per la persona e la comunità 2003-2005, che guarda prioritariamente ai **veri destinatari e agli attori** delle politiche di welfare che appunto sono le persone, le famiglie, le comunità locali

Il nuovo piano è chiamato ad affrontare problemi non più eludibili:

- **il riequilibrio delle responsabilità istituzionali**
- **la regolazione del sistema di offerta**
- **la valorizzazione della famiglia**
- **la valorizzazione delle risorse proprie delle comunità locali (sussidiarietà-solidarietà)**

Gli obiettivi strategici

- Il diritto del cittadino e delle famiglie alla libera scelta
- La partecipazione dei soggetti istituzionali e sociali
- La garanzia dei livelli essenziali di assistenza sanitari e sociali
- L'accesso unitario ai servizi e la valutazione integrata dei bisogni
- La Gestione unitaria dei servizi in ambiti territoriali omogenei mediante nuove forme integrazione istituzionale e gestionale
- Il ruolo di protagonista del terzo settore nella coprogettazione e gestione
- La promozione in termini di globalità, personalizzazione, appropriatezza, efficacia delle politiche

La Regione Veneto persegue la realizzazione di un Sistema Integrato Preventivo Assistenziale in 5 livelli:

- prevenzione primaria
- prevenzione secondaria e primo contatto di strada
- programmi terapeutici ambulatoriali
- programmi residenziali e semiresidenziali
- programmi di reinserimento e prevenzione delle ricadute

Le priorità nel settore delle dipendenze:

- Il Dipartimento per le Dipendenze (la pari dignità)
- L'enfasi sulla prevenzione primaria e secondaria
- La qualità dei servizi
- Lo sviluppo tecnologico e la formazione permanente
- L'integrazione con gli enti locali

Il modello organizzativo individuato per il sistema per le dipendenze è rappresentato dal Dipartimento per le Dipendenze, inteso come particolare forma di organizzazione costituita da tutte le unità operative pubbliche e private che direttamente o indirettamente si occupano di dipendenze da sostanze d'abuso, che perseguono comuni finalità e sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità tecnico-funzionale e gestionale.

Organi del Dipartimento

- Direttore del Dipartimento
- Comitato Operativo Ristretto
- Comitato Allargato di Dipartimento
- eventuale Ufficio di Direzione e Coordinamento

Obiettivi del Dipartimento

- coordinamento delle unità operative
- registrazione ed archiviazione centralizzata dei dati
- allineamento UO con indicazioni aziendali e regionali
- controllo e alla verifica della qualità dell'assistenza
- ottimizzare le procedure
- umanizzazione dei rapporti con utenti e famiglie
- ottimizzazione dell'accesso degli utenti ai servizi
- aggiornamento e formazione
- raccordo intra-aziendale e interistituzionale

Il Sistema per le dipendenze andrà riarticolato nelle seguenti unità di offerta:

- Servizi territoriali
- Servizi di pronta accoglienza
- Servizi ambulatoriali (Ser.D)
- Servizi semiresidenziali
- Servizi residenziali



AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIALI

Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22



PRINCIPI GENERALI (art. 1)

La Regione:

1. promuove la **qualità**
dell'assistenza sanitaria,
socio-sanitaria e sociale



2. provvede affinché l'assistenza:

- sia di elevato livello tecnico-professionale e scientifico,
- sia erogata in condizioni di efficacia ed efficienza,
 - nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini
- sia appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona.



AMBITO DI APPLICAZIONE (art. 2)

LA LEGGE DISCIPLINA:



Per le STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE:

1. l'autorizzazione alla realizzazione di strutture
2. l'autorizzazione all'esercizio di strutture
3. l'accreditamento
4. la vigilanza delle strutture

Per i SERVIZI SOCIALI e le STRUTTURE SOCIALI:

1. l'autorizzazione all'esercizio
2. l'accreditamento
3. la vigilanza dei servizi e delle strutture



ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

*L'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio
non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di*

accreditamento istituzionale



... che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione socio-sanitaria regionale e attuativa locale ...

... che concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario,
socio-sanitario e sociale ...

... garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate **per conto ed a carico** del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000.



ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

L'accreditamento istituzionale è rilasciato a:

1. *strutture pubbliche (o equiparate ex art.4 D.lgs. 502/1992)*
2. *istituzioni e agli organismi a carattere non lucrativo,*
3. *strutture private*
4. *professionisti*

che erogano:

- a) *prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per conto del S.S.R. nell'ambito dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, e degli eventuali livelli integrativi locali e in relazione alle esigenze connesse all'assistenza integrativa di cui all'art.9 d.lgs. 502/1992*
- b) *interventi e servizi sociali (ex art. 1, co.2, della l. 328/2000)*

.....su richiesta,

.....subordinatamente alla sussistenza:

- *delle condizioni di accreditamento*
- *dei requisiti tecnici di qualificazione per l'accREDITamento*



ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Oggetto del provvedimento di accreditamento istituzionale:

le funzioni svolte dalle strutture

*.....tenuto conto della capacità produttiva in rapporto
al fabbisogno complessivo,*

*..... con riferimento alla localizzazione e distribuzione territoriale delle strutture
presenti in ambito regionale,*

*.....anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le attività
di insediamento prioritario di nuove strutture*

*... in conformità agli atti
di programmazione socio-sanitaria regionale vigenti*



ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Rapporti fra soggetti accreditati ed ente pubblico

L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie **non costituisce** in capo alle aziende ed agli enti del S.S.R. **un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle** prestazioni erogate al di fuori dei rapporti di cui all'articolo 8 quinquies del d.lgs. 502/1992, nell'ambito del **livello di spesa annualmente definito** e delle quantità e tipologie annualmente individuate dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali **non costituisce** in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali **un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti** instaurati ai sensi della normativa vigente



ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

CONDIZIONI DI ACCREDITAMENTO

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione sociale regionale e attuativa locale
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando a requisiti ulteriori tecnici di qualificazione
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi

Dipendenze da sostanze d'abuso - unità di offerta:

- Servizi territoriali
- Servizi di pronta accoglienza
- Servizi ambulatoriali (Ser.D)
- Servizi semiresidenziali
- Servizi residenziali



Servizi Territoriali

Denominazione Servizi Territoriali

Definizione Servizi territoriali realizzati a livello di comunità locale mediante unità mobili e operatori di strada

Finalità Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, specificamente rivolta all'uso sostanze d'abuso, incluso l'alcol, e primo contatto con l'utenza per l'invio e la presa in carico da parte di servizi sociali e/o sanitari specialistici

Utenza Persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, consumatori abituali e occasionali di sostanze d'abuso, persone a rischio di contatto con sostanze d'abuso, incluso l'alcol

Capacità ricettiva (Non Applicabile)



Servizi di Pronta Accoglienza

Denominazione Servizi di Pronta accoglienza

Definizione Servizi di pronta accoglienza residenziale per persone tossicodipendenti e alcoldipendenti

Finalità accoglienza a bassa soglia di persone tossicodipendenti e alcoldipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici, di durata non superiore a novanta giorni

Utenza persone tossicodipendenti e alcoldipendenti, anche sottoposti a trattamenti farmacologici

Capacità ricettiva I servizi di accoglienza devono essere organizzati per moduli di massimo 15 utenti.



Ser.D

Denominazione Servizi Ambulatoriali (Ser.D e servizi del privato sociale accreditato)

Definizione Servizi ambulatoriali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e

reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti Utenti persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Capacità ricettiva I servizi ambulatoriali devono essere organizzati per utenze comprese tra 150 e 350 persone tossicodipendenti e alcolodipendenti in trattamento complesso e continuativo.



Servizi Semiresidenziali

Denominazione Servizi Semiresidenziali

Definizione Servizi semi-residenziali (diurni) per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Utenza persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Capacità ricettiva I servizi semiresidenziali per tossicodipendenti devono essere organizzati per moduli di massimo 30 utenti.



Servizi Residenziali

Denominazione Servizi Residenziali

Definizione Servizi residenziali per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti

Finalità Accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo di persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Utenza persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche sottoposte a trattamenti farmacologici sostitutivi

Capacità ricettiva I servizi residenziali per tossicodipendenti devono essere organizzati per moduli di massimo 30 utenti.

Categorie di Management dell'Utenza

- **Classe A:** persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che non abbisognano di gestione intensivo e specialistico
- **Classe B:** persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che abbisognano di gestione intensivo e in caso di bisogno anche specialistico
- **Classe C:** persone tossicodipendenti e alcolodipendenti, anche in presenza di problematiche psichiche, che abbisognano di gestione intensivo e specialistico psicoterapico e/o psicofarmacoterapico (gravi disturbi della personalità, comorbidità, madri tossicodipendenti con figli minori, minori tossicodipendenti)